Anno XII. TORINO, Mercoledì 26 Giugno 1878 Num. 174

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	» 18 —	9 —	4 50
Francia, Svizzera, Gran Brettagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia	Anno L. 37	Sem. 20	Trim. 10.
Stati Uniti	» 40	» 22	» 12.
Repubblica Argentina e Uruguai	» 34	» 27	» 13.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia BOUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Non si fanno vaglia mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. cop. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

Durante l'Esposizione internazionale la Gazzetta Piemontese *è posta in vendita a Parigi nei grandi Magazzini del* **Printemps**, *70, Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.*

TORINO, 25 GIUGNO 1878.

ITALIA

La domanda dell'on. Pissavini — Le dichiarazioni del Governo — Un voto per appello nominale — La Commissione presieduta dal Depretis — L'esercizio ferroviario.

Una novella prova della confusione che regna sui banchi di Montecitorio l'abbiamo avuta nella votazione che si ebbe lunedì scorso, in seguito alla domanda fatta dall'on. Pissavini al Ministero circa i progetti di legge che ancor si vogliono discutere prima della proroga.

Secondo l'interpellante, fra i più urgenti progetti che esaminar si dovrebbero in questi ultimi giorni di lavoro accasciante, si potrebbe far a meno di portare innanzi quello per le costruzioni ferroviarie, rimandandolo a novembre.

Ma tanto l'on. Cairoli quanto l'on. Baccarini dichiararono che anche la discussione di questo ultimo progetto è importante ed urgente, perchè vivamente reclamata dal paese; quindi fecero speciale istanza alla Camera, confidando nella sua abnegazione e patriotismo, affinchè voglia discutere anche quello avanti le ferie.

Ma come si potrebbe discutere, se manca la relazione?

Per la qual cosa l'on. Depretis, presidente della Commissione, si alzò pure, dicendo essere materialmente impossibile il compimento del suo enorme lavoro in questo scorcio di sessione, e promettendo che la relazione sarà fatta e distribuita durante le vacanze.

Il Ministro dei lavori pubblici replicò dichiarando che il rinvio delle costruzioni a novembre significa a gennaio, a febbraio, cioè un anno di ritardo. Discutendole ora, la loro attuazione comincerebbe nel 1879, assicurandosi nell'anno prossimo 50 milioni di lavoro. Rinviandole a novembre, un anno è perduto. La questione è anche economica e sociale.

***

Queste dichiarazioni dei ministri e le repliche dell'on. Depretis, diedero argomento ad una lunga ed ingarbugliata discussione.

Il Presidente del Consiglio declina la responsabilità del Governo che presentò il progetto.

L'on. Depretis declina a sua volta la responsabilità della Commissione, perchè il progetto *fu presentato tardi*.

Si sospende la seduta per qualche minuto. Poi si parla di passare all'ordine del giorno puro e semplice.

Ma che cosa significa, in questo caso, l'ordine del giorno puro e semplice? Secondo gli schiarimenti dati dall'on. Sella, significa l'aggiornamento del progetto sulle costruzioni, ed anche di quello sul macinato fino dopo l'esame dell'esposizione finanziaria che si farà in occasione della discussione del bilancio dell'entrata.

Laonde l'on. Cairoli sorge a dichiarare che il Governo non accetta l'ordine del giorno puro e semplice, perchè non risolve la questione.

Si domanda l'appello nominale, e si vota. L'ordine del giorno puro e semplice è respinto a grande maggioranza.

Si vota in seguito un altro ordine del giorno proposto dall'on. Del Giudice, ed accettato dal Ministero, così concepito: « La Camera prende atto delle dichiarazioni del Ministero, e passa all'ordine del giorno. » — È approvato a grande maggioranza.

Chi mai avrebbe creduto che la semplice domanda dell'on. Pissavini sarebbe finita con una votazione ad appello nominale?

Ad ogni modo, è un fatto che l'ordine del giorno accettato dal Ministero non risolve, meglio del primo, alcuna questione, e lascia incerto l'avvenire tanto del macinato che delle costruzioni ferroviarie.

Se il caldo eccessivo e la stanchezza li farà rimandare a novembre, nessuno potrà lagnarsene, perchè non fu presa alcuna deliberazione che obbligasse la Camera a far diversamente.

Intanto la Commissione presieduta dall'on. Depretis dicesi sia stata vivamente ferita dal non essersi tenuto conto delle sue dichiarazioni, e v'ha chi afferma esservi pericolo che voglia presentare le sue dimissioni.

***

L'on. Nervo avendo presentato la relazione sull'inchiesta per l'esercizio delle linee dell'Alta Italia, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che sarà messa all'ordine del giorno di mercoledì.

Nella seduta di lunedì, di cui si parla più sopra, l'on. Ministro dei lavori pubblici aveva pur già dichiarato che « essendo difficilissimo al possa sanzionare la legge dell'esercizio ferroviario prima del 30 corrente, il Governo prese tutte le misure per assumere l'esercizio a norma delle leggi concernenti il patrimonio dello Stato e la contabilità. »

La libertà d'insegnamento.

Ecco i 7 articoli del progetto che l'on. Bovio ha presentato alla Camera sulla libertà dell'insegnamento:

Art. I. Gli istituti scolastici autorizzati hanno i medesimi diritti e doveri degli istituti governativi.

Art. II. I privati docenti non ufficiali legali hanno i medesimi diritti e doveri dei professori ufficiali, meno lo stipendio dallo Stato.

Art. III. Tutti i docenti fanno parte delle Commissioni esaminatrici, in proporzione della loro di lavoro e del numero dei discepoli.

Art. IV. Gli esami non danno diritto a propine, le quali saranno sostituite sulle tasse scolastiche.

Art. V. Tutti i cittadini di qualunque età ed in qualunque tempo possono domandare di fare gli esami innanzi ad una Commissione autorizzata.

Art. VI. Il Consiglio superiore di pubblica istruzione è riformato, introducendovi liberi docenti eletti dalle Facoltà, i quali insieme coi presenti ne determineranno le attribuzioni.

Art. VII. Le Facoltà saranno composte da un numero determinato d'insegnanti autorizzati ed eletti come i Consigli d'ordine.

DALLE PROVINCIE

Châtillon, 24 giugno. — Ci scrivono:

Ill^mo signor Direttore
della *Gazzetta Piemontese*,
Torino.

In risposta alla corrispondenza da Châtillon, inserta nel foglio del 18 corr. mese della *Gazzetta Piemontese*, e per testimoniare il mio gradimento dell'offerta fattami ufficialmente da autorevoli persone, appositamente delegate da una riunione di elettori di questo mandamento, dalla candidatura a consigliere provinciale, io mi permetto trasmetterle, egregio signor Direttore, queste poche righe, che spero Ella avrà la compiacenza di pubblicare in un prossimo numero del di Lei pregiato giornale.

Dando innanzi tutto sfogo ai sensi del mio cuore, le porgo i più fervidi atti di riconoscenza all'autore di quella corrispondenza per il ricordo ch'egli fa delle virtù di mio padre, la di cui già troppo lunga assenza dalla patria e dalla famiglia è per me una dolorosa spina, alla quale è lieve balsamo una tarda novella ed un ben tenuto elogio.

L'accettare io un incarico fino ad ora affidato a quell'egregio e saggio uomo che è il cav. avv. G. B. Gal, m'impone di accelerare con istudio e lavoro l'acquisto di tutta quell'esperienza e dottrina che esso possiede dopo lunga ed operosa carriera negli affari.

Ben più che a' miei meriti, io tengo che il favore trovato in alcuni elettori di questo mandamento lo debba alla mia alternata residenza in Torino e Châtillon, la qual cosa mi pone certamente in grado ala di conoscere i più vitali interessi del mandamento, di attingere volta a volta informazioni ed udir consigli, sia di intervenire a tempo a tutte le riunioni del Consiglio provinciale in Torino.

Se questi elettori si inducono ad un esperimento, io farò ogni mia possa perchè esso riesca a bene; e se la fiducia, di cui unanimi mi onorarono i presenti alla riunione, verrà dalla maggioranza condivisa, sarà per me un prezioso fardello che ambirò di custodire il più inalterato che mi sarà possibile; ma non essendo uso a promettere più in là di quello che posso, dichiaro che buon *volere* non mi farà mai difetto; quanto a *sapere*, procurerò d'acquistarlo all'appoggio di severi studi e colla guida di opportuni consigli.

Ringraziandola anticipatamente, egregio signor Direttore, pel favore della pubblicazione di questa mia, La prego gradire i sensi del mio ossequio.

Devot.mo
A. E. MARTELLI.

ESTERO

CORRIERE DEL CONGRESSO.

(Nostra corrispondenza speciale).

Il caldo comincia — Gli aristocratici scappano, i borghesi si divertono — I plenipotenziari fra le bestie — La domenica — La seduta di ieri — Malattia di Gortschakoff — I plenipotenziari turchi — Il gran rifiuto — I Turchi ai Balcani — Le frontiere del nuovo Stato bulgaro — La seduta di domani — Congresso gastronomico — Maggior accordo fra i congressisti — Antiveri — Un bon mot di Schuvaloff.

Berlino, 23 giugno 1878.

Il caldo comincia a farsi sentire anche a Berlino ed il bel tempo mi è assicurato.

V'è a sperare che il caldo s'accresca tanto da decidere i congressisti a prenderla un po' più per lo spiccio, altrimenti sarà un vero morir di noia. Berlino di questa stagione offre nulla, assolutamente nulla come società; se domani un ambasciatore, un ministro, il Principe imperiale volessero dare un ballo, difficile sarebbe porre insieme più di una quindicina di signore danzanti. Tutte sono alla campagna, alle acque, all'estero. Non appena finisce il maggio è una fuga generale della società elegante.

Ciò non toglie che la borghesia — numerosissima — non cerchi divertirsi popolando i numerosi giardini della città e dintorni. Vi si ascolta una mediocre commedia, poi una discreta orchestra in piena aria e si beve della birra o altre bibite più o meno rinfrescanti. Ieri sera al *Giardino zoologico* era un vero formicolio di persone, tutte calme, tranquille, serie come se andassero ad un funerale invece che a divertirsi. È vero che oltre le bestie feroci si vedevano tutti i plenipotenziari appositamente invitati, ma...

Nessuno più di me ammira i tedeschi, ma francamente qualche volta mi verrebbe il desiderio di prenderne uno per il braccio e scuoterlo per vedere se è capace di un'animazione maggiore. Studiando un po' questa popolazione si direbbe che tutta la parte viva, calda, sia stata data in retaggio alle donne.

Oggi è domenica, è festa: le campane fanno udire il loro fastidioso tintinnio; i giornali non raccontano fiabe perchè non si pubblicano; i fattorini della posta diminuiscono le distribuzioni e gli uffici telegrafici successivamente chiudono varie ore prima del consueto. Le porte del palazzo Radziwill sono chiuse, il Congresso fa sciopero.

Ne ha un tantino il diritto. Ieri la seduta fu lunga di tre ore ed un quarto. Incominciata alle 2, finì alle 5,15 del pomeriggio. Quella di domani sarà forse ancora più lunga, perchè incomincierà all'una. Oh che le Loro Eccellenze volessero far davvero e spicciarsi?

Il principe di Gortschakoff, indisposto fortemente da un nuovo attacco di gotta, non si potè recare alla seduta e si crede che domani neanche potrà esservi. Ciò agevolerà forse l'andamento delle discussioni, perchè impedisce all'asprezza, che sempre tirannica esiste fra il cancelliere dello Czar e lord Beaconsfield, di manifestarsi.

Certo se questi due primi ministri avessero pensato di restarsene alle case loro forse saremmo più avanzati di quel che oggi non siamo. Un'altra delle angolosità del Congresso è la disgraziata scelta dei plenipotenziari turchi. Figuratevi che il grande Impero di Maometto ed il Corano sono rappresentati da un cristiano di religione greco-ortodossa (Karatheodory-pascià); da un cristiano interamo rinnegato (Mehemed-Alì-pascià) e da una nullità (Sadullah-bey). Allorchè si parla della Grecia, Karatheodori si trova preso fra i suoi doveri di impiegato della Sublime Porta e quelli di religione; non sa come conciliare i due opposti sentimenti e prende tempo. Mehamet-Alì poi sarà stato fuorchè diplomatico; è sconveniente financo nel modo di parlare e che credo gli altri plenipotenziari lo vedrebbero con piacere far ritorno a Costantinopoli. Di Sadullah è inutile parlarne; considerate che non vi sia e sarà lo stesso.

Il conte Andrassy, lord Beaconsfield ed il conte Schuvaloff, avendo ieri mattina di buona ora dato l'ultima mano alla formazione della Bulgaria, il Congresso potè occuparsene.

La Russia ha fatto il *gran rifiuto* ed ha accettato che il nuovo Stato da formarsi nella penisola balcanica venga limitato ai Balcani; anzi acconsente a che i famosi passi dei monti, fra cui quelli di Etropol, Scipka, Jenikòi e Kazan restino nelle mani dei Turchi e che possano pure fortificarli.

Il nuovo Stato, che sarà chiamato Principato di Bulgaria, verrà riconosciuto come alto vassallo della Sublime Porta, alla quale pagherà un tributo annuo, proprio come prima era per la Rumenia e la Serbia. Le sue frontiere saranno il Danubio, la Serbia, i Balcani e la Dobruggia. Partirà da Bakowitza alla frontiera serba sul Danubio e costeggiando la Serbia entrerà nella *Stara planina* e seguendo la catena dei Balcani per Gabrova-Kazan, prenderà il fiume Kamcik fino al Mar Nero. Avrà la costa del Mar Nero fino a Mangalia, d'onde internandosi andrà a Rassova sul Danubio.

È quindi d'una bella estensione. Comprenderà tutto il territorio fra il Danubio ed i Balcani, esclusa la Dobruggia che decisivamente si riserva ai Rumeni.

La discussione di domani è importante: rifletterà la sistemazione della frontiera balcanica e si stabiliranno i punti in cui la Sublime Porta potrà tenere delle guarnigioni e le forze di esse. Assicurasi che i plenipotenziari turchi chiederanno il diritto di tenere guarnigioni a Schumla ed a Varna, come un tempo la tenevano a Belgrado. Le mie informazioni mi accertano che loro non si accorderà tale pretesa. Se per sbaglio si andasse un po' per le lunghe, la discussione verrà rimandata a mercoledì, perchè domani alle sei di sera i plenipotenziari francesi, italiani e turchi sono invitati a pranzo dal Principe imperiale nel suo nuovo castello di Potsdam. È la sequela dei pranzi che mai non finisce e che potrà far chiamare *gastronomico* il Congresso di Berlino.

Fosse il precedente accordo, fosse l'assenza di Gortschakoff, egli è positivo che per la prima volta ieri al palazzo Radziwill vi è stato della cordialità: la seduta riuscì più animatevole; fra i plenipotenziari c'era meno freddezza, maggior voglia di venirne ad una soluzione,

---

(84)

APPENDICE

LA REGINA DI SABA

X.

(Seguito).

Senza aspettare la risposta, il signor Denham se ne andò rapidamente; Lynde lo seguì tosto in silenzio: in lui v'era più agitazione che sorpresa; quella chiamata di Ruth morente faceva parte del sogno al quale lo si veniva a strappare.

Alcune candele ardevano sul camino della camera, mentre l'alba incominciava ad imbiancare i vetri: in quella luce mista, indecisa, il volto della giovine malata impallidiva, simile ad una stella che sta per ispegnersi. La poveretta, all'arrivo di Edwardo, alzò gli occhi, sorrise, poi le sue palpebre ricaddero; ma una traccia di quel sorriso le rimase sovra i tratti, ed un impercettibile rossore le solcò le guancie.

Ritto presso il letto, il giovinotto prese una di quelle manine che pendevano inerti; la malata volse leggermente il capo sul guanciale, e le sue labbra si agitarono come se avessero voluto pronunciare qualche parola. Lynde, immobile, tratteneva il respiro per timore di perdere un detto; ma Ruth non parlò. Mentre egli rimaneva colà, le candele impallidivano a misura che il giorno s'avanzava; al di fuori si sentiva un uccello che cinguettava; infine il sole irruppe dalle finestre, e tutte le vette delle montagne apparvero improvvisamente dorate.

Il dottore, avvicinatosi a Lynde, gli toccò un braccio e gli disse sommessamente: — Sarebbe meglio a ritirarvi. Fra poco sarò da voi.

XI.

Lynde aspettò nella sua camera una lunga ora, forse di più, seduto sulla sponda del suo letto... Finalmente il dottore aprì la porta senza bussare: il povero Edwardo si sentì agghiacciare il cuore.

— No, — sclamò egli pazzo dal dolore, — non me lo dite, per pietà non me lo dite!

— Calma! Calma! — disse il signor Pendegrast con lentezza come se dubitasse delle sue stesse parole a misura che le pronunciava: — la crisi che io aspettava è venuta, e... Ruth vive...

— Ella vive!

— La credemmo perduta, ed ella stessa lo credette, povera fanciulla; ma voi, mio caro amico, valete più di cento medici. La signora Denham non aveva detto a sua nipote, temendo di turbarla, che voi eravate partito per Parigi alla nostra ricerca; di guisa che Ruth credette che voi vi foste offeso per le parole della zia, e partito per sempre...

— E di ciò se ne affliggeva?

— Molto: questo dolore aggravava il suo stato. Ora ella prende alcune cucchiaiate di brodo, si rianima a vista d'occhio, e se non ricade, posso rispondervi della sua vita.

— Ella vive! — ripeteva Lynde col volto nascosto fra le mani. — Avevo creduto fosse il supremo addio, — soggiunse egli soffocato dai singhiozzi.

Per quel giorno, e per alcuni altri di seguito, l'esistenza dell'ammalata s'attenne ad un filo; poi quel pericoloso periodo trascorse, e non fu più questione che di tempo e di cure per ottenere la guarigione completa.

Lynde non la vedeva l'adorata fanciulla; ma la camera da lui occupata era immediatamente al di sopra di quella di lei, dimodochè egli vi rimaneva l'intera giornata a leggere, per esserle vicino il più che poteva.

Il signore e la signora Denham si lasciavano vedere di rado; il dottore in ricambio veniva ogni sera a passare un'ora o due con Lynde, e non pareva trovasse monotona la conversazione che solo s'aggirava sull'ammalata. Talvolta si parlava pure della regina di Saba; il dottore aggiungeva sempre nuovi particolari a quelli che già aveva raccontato a Lynde, ed ogni volta più si cancellavano le apprensioni nel cervello di quest'ultimo.

— Del resto, e pazza o sana, non avrei mai rinunciato ad essa, — si diceva. — L'ho amata tre anni senza accorgermene bene... Infine codesta era la pantofola di mia moglie! — soggiunse una volta ricordandosi del tempo in cui la scarpetta sembrava attenderlo ogni sera sulla tavola dov'egli scriveva, di quel tempo in cui queste sole parole: *la pantofola di mia moglie*, l'avevano immerso in lugubri riflessioni. Ora invece se le ripeteva a sazietà quelle parole senza trovarci nulla di tragico.

La convalescente però non si rimetteva così presto come l'impazienza d'Edwardo avrebbe voluto; il giorno in cui ella si trovò in istato di lasciarsi trasportare dal suo letto ad un seggiolone, fu un giorno di festa per i quattro americani dell'albergo della *Corona*. Se Lynde non spese nella compera di fiori tutta l'eredità dello zio, fu perchè il dottore Pendegrast dichiarò di non permettere dei profumi acuti nella camera d'una ammalata. Edwardo si limitò a mandare un modesto mazzolino.

— E quando potrò vederla? — chiese egli al dottore quando venne a fargli la sua quotidiana relazione.

— Aspettate: oggi è martedì..... forse vi permetteremo di vederla sabato prossimo.

— Dio mio! E perchè non dirmi fra una quarantina d'anni?

T.-B. ALDRICH.

(*La fine a domani*).

ed una soluzione pacifica. Se domani si camminerà per la stessa via, si potrebbero cominciare a diradare le nubi dall'orizzonte.

Persona che dev'essere a giorno delle segrete cose, mi diceva poc'anzi che dal trattato di Santo Stefano ne resterà ben poco e che la Russia cederà molto in Europa per tenersi ferma in Asia, impegnandosi a non andar oltre *nell'avvenire!!!* Fra le concessioni vi sarà pure quella di Antivari. I Montenegrini scenderanno al mare, non andranno ad Antivari, avranno solo quel po' di territorio in cui sono i due fortini turchi di Nevej e Suzana. L'Austria a sua volta toglierà ai Turchi i due sbocchi di Klek e della Sutorina che essi hanno sull'Adriatico. Se si volesse esser logici, si dovrebbe dare al Montenegro tutto il distretto di Cattaro, detto Krivoscia; ma quando mai i diplomatici sono logici?

L'invito alla Grecia d'inviare il suo rappresentante è partito ieri; pare si sia scritto amichevolmente al Atene di nominare il ministro qui residente sig. Rhangabé; non si vuole il Delijannis: lo si sa troppo astuto e quindi se ne ha paura.

A mostrarvi come la Russia sia decisa alle maggiori concessioni, finirò con un *bon mot* del conte Schuvaloff. Allorchè il conte Andrassy chiese di essere certo a stabilire la frontiera della Bulgaria, Bismarck domandò all'ambasciatore russo se vi trovava difficoltà e questi di buona grazia rispose: *Une fois que nous devons être opérés, c'est la même chose qu'il y soit un ou deux chirurgiens.*

N. C. S.

CORRIERE DELL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

Paesi Bassi — Paese rubato al mare — Lotta dell'uomo contro la natura — Vittoria — Belle Arti — Paesaggi — Marine — Industrie — Ritratto dell'Olanda — Mostra coloniale — Mondo indiano — Svezia e Norvegia — Facciata tipica — Didattica — Ceramica — Ferro — Acciaio — Proiettili — Portogallo — Spese dell'involucro — Industrie — Saveri — Vini — Finiti i piccoli e i grandi, rimangono i colossi.

Parigi, 24 giugno.

Dopo quindici vastissimi Stati ed Imperi che fecero di loro una mostra tutta meschina, eccoci di nuovo con tre piccolissimi paesi che hanno tre mostre degne veramente di tre grandi potenze: Olanda, Svezia-Norvegia e Portogallo.

La mostra olandese è qualche cosa di sorprendente per la varietà e ricchezza de' suoi prodotti e per l'eleganza colla quale furono esposti.

La facciata tipica dell'Olanda è bella, ricca, elegantissima, quale non si poteva per certo aspettare da un paese che conta appena tre milioni d'abitanti.

Conta, è vero, tre milioni d'abitanti, ma tutti industri, laboriosi, intraprendenti.

L'Olanda è un paese che non esisteva, che non doveva esistere: s'è fatto da sè, a dispetto della natura e degli elementi. Tutta l'Olanda fu rubata al mare. Gli Olandesi, a forza di dighe, di canali, di ponti, prosciugamenti e bonificazioni, sono giunti a formarsi un paese che è proprio tutto loro, perchè tutto costrutto colle loro mani.

L'Olanda, per me, è il paese che più di tutti in Europa porta l'impronta del genio umano. La natura aveva tutto rifiutato agli Olandesi; questi si fecero ricchi e potenti senza la natura, contro la natura stessa.

Questa di carattere, industria somma, perseveranza indomita diedero agli Olandesi una terra che non esisteva; non basta: queste virtù fecero degli Olandesi un popolo ricco, potente, conquistatore: tre milioni di abitanti condannati ad essere poveri pescatori, si ersero a potenza rispettata e temuta, e riescirono a conquistare o colonizzare trenta milioni d'orientali.

Inchiniamoci a tanta virtù e salutiamo riverenti!

*** E riverenti abbisogna entrare nella sala dell'esposizione del Ministero dei lavori pubblici.

Qui ci vorrebbero volumi per descrivere i prodigi delle costruzioni olandesi.

È la splendida storia della lotta gigantesca e sempre vittoriosa dell'uomo contro gli elementi.

È la fotografia di un paese ch'è tutto una rete d'acqua e di ferro.

Ad ogni passo che muovi, tu vedi l'impronta dell'uomo che ha lottato e vinto, e che ha detto alla natura:

— Tu regni; ma io impero!

*** L'olandese, questo atleta dell'industria, è pure artista e grandissimo artista.

La sala delle Belle Arti olandesi ci riconduce ai più bei tempi della scuola fiamminga.

Quadri storici assai pochi e non eminenti; ma paesaggi stupendi, marine inimitabili.

Su tutti questi quadri non c'è convenzione, non ispirito, non inanità di concetti: tutto è vero, tutto è grande, tutto stupendamente originale, appunto perchè fedelmente copiato dalla natura, con coloriti stupendi, maestria vera di disegno ed effetti di luce che incantano.

Nei paesaggi si è veramente nella terra di Olanda; si vive tra le dighe, i canali, i bonchetti: si respira l'aria, si sente il profumo delle Fiandre.

Nelle marine si vive la vita di questi arditi navigatori; si gode della calma, si paventa nella procella; si dividono le gioie del pescatore, si s'unisce ai gemiti del naufrago.

Gli Olandesi, nei loro quadri, hanno voluto ritrarre il loro carissimo paese: vollero offrirci la fotografia dell'Olanda; e ci riescirono stupendamente!

Figlio di un popolo pratico e puro, il pittore olandese schivò le nostre *Veneri*, le nostre *Cleopatre*, i nostri *amori* ed i nostri sollitissimi *nudi*; e nelle sue pitture offerse agli sguardi del mondo il ritratto fedele della propria patria.

Nella sala delle Belle Arti olandesi, pare che da ogni quadro esca una voce ad esclamare:

— Essere l'Olanda!

Bravissimi!

*** Che vi dirò delle industrie olandesi?

Fabbricano tutto, costruiscono tutto, producono tutto; e questo tutto l'hanno mirabilmente esposto in *chalets* e chioschetti che sono un vero amore.

Due fabbricanti di *curaçao* e di ginepro hanno fatto due trofei stupendi e costosissimi.

Un fabbricante di candele ha edificato un vero tempio di stearina, con statue colossali che sembrano di marmo di Carrara.

*** Ma quello che più di tutto fa stupire si è la mostra delle colonie olandesi.

Gli Olandesi, non contenti di aver portato all'Esposizione il ritratto del proprio paese, vollero pure recarvi l'immagine esatta delle loro colonie orientali.

Qui si vive a Giava, Sumatra, Borneo e Bali; qui c'è tutto il mondo indiano.

Usi, costumi, filati, tessuti, case, capanne, canoe, piroghe, armi da guerra, armi per la caccia, utensili per la pesca, piante, sementi, pesci, animali d'ogni specie, arti, mestieri, istrumenti musicali; qui c'è tutto quanto appartiene all'esistenza dell'estremo Oriente; qui c'è una monografia completa delle colonie olandesi.

*** Agli Olandesi succede il Regno unito di Svezia e Norvegia, il quale ha pure una mostra molto interessante.

La facciata tipica della Svezia e Norvegia è tutta di legno massiccio; assomiglia di molto alla russa; cioè è pesante di soverchio.

L'esposizione didattica è molto importante.

La Svezia ha 4,429,713 abitanti sopra una superficie di 406,721,002 chilometri quadrati; e possiede 8770 scuole primarie — *folkskola* — con 9627 maestri e 699,624 discepoli.

Non sono per certo le proporzioni della Svizzera, ma è una statistica che fa molto onore alla Svezia.

*** Buona la ceramica moderna e pratica; buonissime le edizioni tipografiche; pelli e pellicce, non ricche come le nostre, ma bellissime ed a prezzi assai miti; eccellenti orologi da torre; elegantissimi lavori d'orificeria; filigrane assai buone; minuterie in legno scolpito veramente stupende; ma quello che forma la parte più importante della mostra svedese sono i lavori in ferro, essendo ricchissima di questo metallo la Scandinavia.

I lavori in acciaio della Fonderia Reale sono veramente degni d'ammirazione e portano il vanto su quanti ho veduto fino ad ora.

Credo sia impossibile il raggiungere maggior perfezione nei proiettili conici per i cannoni rigati ed a retrocarica. Per farne risaltare la bontà della fusione, gli Svedesi hanno sparato a mezzo alcuni di questi proiettili tremendi. È qualche cosa che fa stupire: non si può giungere a maggiore adesione di pasta: non pori, non fenditure, non vuoti: è tutto un acciaio compatto, omogeneo, con una granulazione sempre e dappertutto uguale.

*** Gli Svedesi hanno molte macchine, ma nulla di nuovo.

Nel gruppo dell'alimentazione niente di importante: nessun vino, molta birra, moltissimi liquori.

*** Passiamo ora all'ultimo paese tra i piccoli che si distinsero in questa Mostra universale.

Il Portogallo pare abbia messo tutta la sua ambizione nella propria facciata tipica.

È di stile lusitano: sopraccarica d'ornati e statue: pesante anzi che no, barocchetta, ma per certo assai ricca ed originale.

I Lusitani non si contentarono della facciata, ma, soli tra tutti gli altri popoli, vollero che anche tutto l'interno della loro Sezione fosse edificato dallo stesso stile ed a proprie spese.

Lusso coderto che si potevano risparmiare, impiegando invece la somma enorme a far risaltare maggiormente i loro prodotti, che appaiono un po' troppo meschini per un paese tanto industre ed avanti nella civiltà.

*** La sola didattica è buona, ma lascia molto a desiderare.

Eccellente e a buon mercato la ceramica usuale; belle le sete; bellissime le tocche d'oro, abbenchè inferiori di molto alle russe; orificeria scadente; interessantissima la monografia dei costumi lusitani; cerogini buoni, ma inferiori alle svedesi; saponi ordinari eccellenti ed a prezzi minimi; sigari squisiti ed elegantemente esposti in bottiglie di legno; belle le monografie dei marmi e delle foreste.

Sovori i più belli del mondo.

Ma quello che è più importante — come del resto doveva essere — nell'esposizione portoghese — si è la mostra enologica.

La sala portoghese dei vini è qualcosa di stupendo, sia per il contenuto, sia per l'elegantissima disposizione.

Anche i Lusitani conoscono la *teoria dell'involucro*: tutti la conoscono fuori di noi, che siamo pure la patria delle arti e del buon gusto!

*** I vini portoghesi sono di molti ed eccellenti: ma si distinguono: *O vinho do Porto, o vinho do centro, o vinho de Lisboa, de Madeira* e *o vinho tinto velho.*

*** Col Portogallo abbiamo finita la nostra rapidissima rassegna dei paesi grandi e piccoli, che figurano in questa mostra universale.

Ora però ci rimangono tre colossi: la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America.

Fortunatamente che questi tre colossi sono conoscentissimi in Italia; e che, per parlare dei loro prodotti, ci basterà solo qualche cenno su quanto di nuovo e di stragrande hanno portato in questa mostra. Di modo che spero che non tre lettere ancora io avrò finito il mio povero lavoro di *sbozzamento*; e potrò cedere la mia penna al vostro corrispondente scientifico, il quale avrà un campo estesissimo per fare onore a sè ed al vostro giornale.

Gustavo Minelli.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 giugno reca:

1. **Un regio decreto** (n. 4405), del 6 giugno, che sopprime i comuni di Bargano e Mongiardino, e li riunisce a quello di Villanova Sillaro.

2. **Un regio decreto** (n. 4414), del 13 giugno, che stabilisce le tasse da riscuotersi nel Regno per la francatura delle corrispondenze a destino della colonia britannica.

3. **Un R. decreto** (n. 4421), del 20 giugno, che approva il seguente articolo:

« Fino a che, con speciale legge, non sarà provveduto sulle *ammissioni temporanee o definitive*, giusta quanto dispone l'articolo 20 delle disposizioni preliminari alla tariffa, sarà osservato in proposito delle importazioni ed esportazioni temporanee il sistema ora in vigore. »

4. **Un regio decreto** (n. 4422), del 20 giugno, che approva una rettifica della tabella annessa al reale decreto 24 agosto 1877, riguardo alla restituzione del dazio sulle materie prime per la confezione della cioccolata.

5. **Disposizioni** nel personale dell'Amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi e nel personale giudiziario.

CRONACA

26 giugno.

Effemeridi torinesi. — 26 giugno.

1587. Per favorire la esportazione di grani fatti venire dalla Sicilia dal Duca, si proibisce d'introdurre pane in Torino come era uso di fare.

1637. All'ospedale de' Ss. Maurizio e Lazzaro si riconferma il diritto di esiger gabella sulla vendita dell'acquavite.

1671. R. Patenti di conferma dei privilegi alla Compagnia del « nobile et antico giuoco dell'archibuggio. »

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale di Torino è convocato questa sera in seduta pubblica alle ore 8 precise.

È all'*ordine del giorno* il Ricordo Nazionale al re Vittorio Emanuele.

L'arrivo del principe Amedeo a Torino. — Ho provato una vera soddisfazione vedendo di nuovo per le vie di Torino la simpatica fisonomia del principe Amedeo.

S. A. è arrivato da Parigi alle ore 6 pomeridiane in punto ed è stato accolto nella sala della stazione dal sindaco Ferraris, dal deputato Spantigati, da una rappresentanza del Consiglio comunale e dalle principali autorità civili e militari di Torino, fra cui mi è parso di vedere il generale Cosenz col suo capo di stato maggiore, il generale di divisione Mauè de la Roche, due o tre magistrati, il comm. Moviano f. di Prefetto, il questore Manzi, l'ispettore-capo Frisi, il colonnello dei carabinieri e diversi personaggi della Casa Reale.

Tutti questi signori od almeno alcuni di essi hanno dato il benvenuto al leale principe di Casa Savoia e lo hanno accompagnato fino alla vettura che lo attendeva sotto al portico della stazione.

Il Principe ha ringraziato, salutato e stretto la mano a tutti ed è salito in carrozza con su bene se col marchese Dragonetti o col conte Spada e con un altro signore, col generale Boyl.

Alla stazione c'erano pure i figliuoli del Principe colla marchesa Dragonetti.

S. A. dai numerosi cittadini che erano pure accorsi alla stazione come a dargli il benvenuto, è stato salutato con riverenza ed affetto.

La carrozza reale, coi domestici vestiti di nero, da piazza Carlo Felice ha preceduto per via Roma, piazza San Carlo e via S. Filippo e si è fermata al palazzo La Cisterna, attuale abitazione del Principe.

La carrozza dei principini si è recata alla residenza principesca per via Lagrange.

A S. A. R. il principe Amedeo, che rappresentò così bene l'Italia a Parigi, noi mandiamo un affettuosissimo saluto.

Adunanza di alpinisti. — Signor lettore, è Ella per caso socio del Club Alpino italiano della sezione di Torino?...

— Sì.

— Ebbene, si ricordi che domani giovedì, alle 8.30 pomeridiane precise, si terrà l'adunanza generale dei soci del *medesimo* nella stazione alpina sul Monte dei Cappuccini.

In caso di pioggia, si rammentino di portare l'ombrello; no, mi sbagliava, si rammentino che l'adunanza si terrà nella sede della sezione, via Carlo Alberto, 21, piano primo; ad ogni modo, per essere più sicuri del fatto loro, guardino verso i Cappuccini, poichè se vi sarà adunanza la bandiera della Stazione alpina verrà issata sull'asta tutta la sera dopo le 5 pom. del 27.

I soci della sezione per avere libera entrata alla Stazione alpina debbono presentare il biglietto di riconoscimento per l'anno in corso, ed inscrivere possia il nome loro sul registro tenuto dal custode della Stazione nella stanza d'ingresso.

Siamo intesi: o al Monte o in via Carlo Alberto.

Orchestra torinese — Concerti — Sottoscrizioni. — L'Orchestra torinese prova e riprova instancabile, volonterosa, piena d'anima e di slancio. Le prove si succedono, già se ne fanno due al giorno il qualche ora... e si suda. O dove volete pigliarmi maggior buona volontà nei maestri tutti? nell'infaticabile Pedrotti?

E i due grandiosi concerti al teatro Vittorio Emanuele di sabato e domenica 29 e 30 corrente son lì alle porte con una indicibile aspettazione in tutti.

Chi desidera posti, se li procuri in tempo; le domande arrivano numerose anche di fuori. Chi vorrà non assistere a quella festa musicale? Chi non vorrà dare l'addio all'Orchestra torinese?

E su questo proposito dobbiamo rettificare un errore incorso nel numero di lunedì nel pubblicare i prezzi d'ingresso. Essi, rettificati, sono i seguenti:

Platea L. 1 50.
Prima galleria L. 2.
Seconda galleria L. 1.
Sedie chinse in platea L. 3 50 (compreso il biglietto d'ingresso, che sarà bene procurarsi prima, per evitare la ressa allo sportello).
Posti in 1ª galleria L. 5 (compreso l'ingresso).
Sedie sul palco scenico L. 4 50 (compreso l'ingresso).

Rivolgersi per le domande agli editori di musica Giudici e Strada, Galleria Subalpina e F. Bianchi, portici di Po.

Coloro che hanno sottoscritto azioni per la andata dell'Orchestra torinese hanno libero ingresso alla prova generale e ai due concerti di sabato e domenica, nonchè a tutti gli altri concerti del 1878.

E ne sono ben compensati!

Chi vuol essere azionista a *mezzanotte* faccia in tempo adunque. Le sottoscrizioni sono ancora aperte per pochi giorni.

Fra le sottoscrizioni pubblicate precedentemente mancavano queste tre: Allasia Leandro, 1; marchesa Aurelia Saluzzo, 1; Cesare Pomba, 1.

Ecco una *riparazione* del Comitato; così fossero pronte le *riparazioni-sottoscrizioni* di molti altri... di là da venire!

Teatri. — Alfieri. — Vi ricordate la Carolina Ferni, la valente artista torinese che applaudimmo nei nostri principali teatri, e che all'estero si acquistò un gran nome fra le cantanti italiane?

La signora Carolina, dopo parecchi anni, si ripresenta questa sera al giudizio dei suoi concittadini nella *Favorita* di Donizetti.

Non diciamo altro.

Saranno compagni alla Ferni, non la De Magone ed il Verdini, come si disse, ma la Dordelli, il baritono Masi, quello tanto applaudito nell'*Isabella d'Aragona* di Pedrotti, ed il nuovo tenore Italo Giovannetti.

Un buon consiglio. — Vogliamo dare ai nostri cari lettori un consiglio che saremmo lieti di vedere generalmente adottato; ed è quello di farsi tutti e presto rivaccinare.

— Oh bella! E perchè?

— Perchè c'è un influsso di vaiuolo — che può anche farsi qual vaiuolo nero che è tanto terribile — e una così facile e così poco incomoda precauzione non può mai essere di troppo.

Cronaca nera. — A Torino.

Disgrazia. — Un conducente d'omnibus di albergo per la ferrovia, volendo, dall'imperiale ove aveva allogato alcuni bagagli, ritornare in serpa, cadde ferendosi al capo.

*** *Pazzo.* — Ieri verso le 3 1/2 una donna stava pregando nella chiesa di San Massimo. Presa da subitanea pazzia, trasse di tasca una fotografia rappresentante un ritratto d'uomo e ad ogni costo la voleva attaccare di fianco ad un quadro della Madonna. Per buona ventura sopraggiunse il marito della poveretta che a forza di buone parole la calmò e la ricondusse in casa.

*** *Padre e figlio.* — Ieri la madrigna ed il figliastro, oggi il padre ed il figlio!

Evviva la concordia! M. G. venuto a diverbio col proprio figlio per gravi dissensi di famiglia, fu da quest'ultimo ferito gravemente al braccio sinistro con due colpi di falcetto.

*** *Risse e coltellate.* — Ieri sera sul corso S. Maurizio impegnavasi grave rissa fra certi A. P. e L. C. in seguito alla quale il primo riportava quattro profonde ferite di coltello nello stomaco e fu mestieri trasportarlo d'urgenza all'Ospedale Mauriziano.

Il feritore si è reso latitante, ma pare che la Questura abbia detto: ti conosco mascherina!

*** *Arrestati:* 8 perchè detentori di coltelli, 2 in via Bertola per ribellione, 1 per disordini, 1 mendicante e 2 donne.

STATO CIVILE DI TORINO — 25 *giugno.*

Morti. — Albery Clotilde nata Pugno, d'anni 53, di Morano sul Po — Fubini Samuele, id. 77, di Torino, tappezziere — Gerbi Anna nata Ferrero, id. 30, di Torino, maestra — Cordero Antonietta nata Nigro, id. 33, di San Ponzio — Massaro Lorenzo, id. 76, di Prunetto, pensionato — Guglielmo Giuseppe, id. 10, di Saluzzo cappellaio — Cristin cav. Agostino, id. 75, di Villanova d'Asti, avvocato — Gianotti Michele, id. 42, di Torino, agricoltore — Benzerotte Vittorio, id. 68, di Vespaillar (Francia), vetraio — Ghisiglieri Francesco, id. 67, di Tortona, cocchiere — Farosino Giovanna nata Brunetti, id. 58, di Torino — Gandioso Simona, id. 16, di Vercelli — Maberti Giuseppa, id. 14, di Bussoleno — Bouchant Paola nata Fin, id 81, di Torino — Più 6 minori d'anni 7. — *Totale* 20, *cioè a domicilio* 14, *negli ospedali* 6, *non residenti in questo comune* 2.

Nascite 21, cioè: maschi 12, femmine 9.

Matrimoni celebrati 2.

Spettacoli d'oggi

Alfieri, o. 8 1/2. — *La Favorita*, opera — *Giuditta*, ballo.

Balbo, riposo.

Giardino del Caffè Romano (Piazza Castello). Tutte le sere dalle 8 alle 11 concerto con canto.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al Parco del Valentino — *Orario estivo:* dalle 7 alle 11 ant. e dalle 2 alle 6 pom. — nella sera dalle 8 alle 11 pom. con musica.

Skating-Rink di piazza d'Armi — dalle 8 alle 12 ant., dalle 2 alle 6 e dalle 8 alle 11 pom.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino
25 giugno 1878.

Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 a. 739,3	+ 19,3	13,4	75	14° 23'	N d.	ser. p.
9 a. 740,2	+ 22,8	13,8	65	14° 23'	O d.	s. p. n.
12 m. 740,5	+ 24,8	12,9	54	14° 24'	S O d.	ser. n.
3 p. 739,9	+ 27,3	12,5	40	14° 28'	S E d.	ser. n.
6 p. 739,8	+ 25,9	13,9	55	14° 28'	S E d.	ser. n.
9 p. 740,8	+ 22,9	13,6	64	14° 23'	N E d.	n. p. s.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali (Minima + 16,4 / Massima + 28,2

Acqua caduta mill. 0,6

Minima della notte del 26 giugno + 13,8.

Bollettino Astronomico.

(*Tempo medio di Roma*) — 27 giugno 1878.

Nascere del **SOLE**, 4 35 — Passaggio al meridiano, 0 22 — Tramonto, 8 6.

Nascere della **LUNA**, 1 35 matt. — Passaggio al meridiano, 9 20 matt. — Tramonto, 5 33 sera. Giorno della Luna 27°.

CORRIERE DELLA SERA

25 giugno.

NOTIZIE DA ROMA.

24 giugno.

Cresima del Principino di Napoli. — Si assicura che l'arcivescovo di Milano, monsignor Calabiana, cresimerà quanto prima il Principino di Napoli. La cerimonia si farà probabilmente a Monza. Sarà padrino S. A. R. il principe Amedeo.

— *Benedizione per telegrafo.* — Il Papa mandò per telegrafo la sua benedizione a Donna Mercedes, regina di Spagna, la quale, come si sa, versa in gravissime condizioni di salute.

— *Il richiamo del Gadda.* — Telegrafano alla *Lombardia* essere priva di fondamento la notizia del richiamo del prefetto Gadda e la sua destinazione prima alla prefettura di Torino e poi a quella di Milano.

Elezioni comunali d'Udine.

A Udine ottenne piena vittoria nelle elezioni comunali la lista concordata dell'Associazione progressista con quella della Costituzionale.

Commemorazione delle battaglie di San Martino e Solferino.

Ieri, 24, ebbe luogo a Desenzano la solenne commemorazione dei morti nella battaglia di S. Martino. L'ossario fu visitato da un numero grandissimo di pellegrini. Fu celebrata la messa funebre.

Moltissimi reduci che presero parte alla battaglia di S. Martino assistevano alla funzione. Lo spettacolo era commoventissimo.

Altre esequie venivano contemporaneamente celebrate a Solferino.

Al levare ed al tramontare del sole le artiglierie hanno tirato cento ed un colpi di cannone.

È stata fatta l'estrazione di 23 premi da 100 lire ciascuno a favore dei soldati che hanno preso parte alla battaglia.

Fino a sera le alture di S. Martino rimasero popolate di visitatori.

Bismarck accusato d'internazionalismo.

Curiose rivelazioni sono contenute in una lettera diretta al *Daily News* dal famoso capo dell'Internazionale e scrittore comunista Carlo Marx. Da esse risulterebbe che lo stesso Bismarck non avrebbe in altri tempi adeguato di cattivarsi l'animo degli internazionalisti e dei socialisti.

Carlo Marx scrive:

« I dispacci annunciano che il sig. Lotario Bucher venne nominato archivista del Congresso. Questo personaggio sarebbe egli lo stesso Bucher che fu satellite di Lassalle (il primo apostolo del socialismo in Germania) il quale lo nominò suo esecutore testamentario e gli lasciò in eredità il prodotto annuale dei suoi scritti socialisti?

« Poco tempo dopo la morte di Lassalle, questo Bucher entrò negli affari esteri, divenne segretario di legazione e confidente di Bismarck. Esso ebbe l'ingenuità di scriversi coll'offrirsi, coll'assenso del suo superiore, la redazione del bollettino finanziario del *Monitore* prussiano, aggiungendo che dipenderebbe da me stesso il fissare lo stipendio e che avrei tutta la libertà di trattare gli affari e gli uomini di borsa, dal mio punto di vista scientifico, come si espresse. »

Marx dice più avanti che nel caso Bucher del Congresso fosse il Bucher socialista, egli meglio d'ogni altro saprebbe far conoscere che la democrazia tedesca nulla ha di comune cogli attentati di Hödel e di Nobiling e che le persecuzioni attuali contro i socialisti e le accuse che loro si scagliano non sono che manovre elettorali per ottenere un Reichstag favorevole alla reazione.

Il Bucher replicò nella *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* per combattere le asserzioni di Marx; egli ammise che nel 1865, invitato dal direttore del *Monitore Ufficiale* di Berlino a designare un abile corrispondente commerciale da Londra, propose tosto Marx e scrisse a questi, facendogli la proposta di spedire gli articoli desiderati, trattando gli ar-

gomenti da un punto di vista obbiettivo, imparziale, e non *dal proprio punto di vista scientifico*. Buchner confessa inoltre che Lassalle lo lasciò erede della proprietà letteraria de' suoi scritti e nega soltanto che da questa eredità abbia tratto profitto, avendo rinunciato poi ai diritti conferitigli.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI.

Della sera.

Versailles, 25. — Ieri ebbe luogo il banchetto in occasione dell'anniversario del generale Hoche. Gambetta lodò l'esercito francese e fece un appello all'unione di tutti i Francesi.

Parigi, 25. — Secondo telegrammi al *Journal des Débats* e della *République Française*, nella seduta di ieri del Congresso i limiti della Bulgaria furono definitivamente fissati. Sofia sarà attribuita alla Bulgaria del Nord.

Il Congresso discusse l'organizzazione della Bulgaria e della Rumelia. La discussione fu agitata; tuttavia l'attitudine dei delegati fu conciliante. Credesi che il Congresso terminerà oggi la grave questione della Bulgaria e della Rumelia.

Londra, 25. — Il *Morning Post* ha da Berlino, 24: È imminente un compromesso militare fra la Russia e la Turchia. I Russi si concentrerebbero ad Adrianopoli, ed i Turchi sgombrerebbero Sciumla e Varna.

Del mattino.

Berlino, 25. — In seguito dell'assenso della Russia affinchè i Turchi fortifichino i Balcani, il Congresso stabilì ieri che il Sangiaccato di Sofia, compresa Sofia, appartenga alla Bulgaria del Nord. Le questioni ulteriori riguardanti la Bulgaria esigeranno ancora alcune sedute per essere decise. Il modo con cui i Russi ed i Turchi porranno in esecuzione tali decisioni, verrà stabilito prossimamente.

Si smentisce che la Russia e i Principati divenuti indipendenti s'incaricherebbero dei debiti turchi.

I delegati russi informarono il Montenegro e la Serbia d'intendersi direttamente coll'Austria riguardo alle loro pretese ed ai loro voti.

Berlino, 25. — Delijannis sarà informato oggi dal Presidente del Congresso che la Grecia è ammessa al Congresso con voto consultivo circa le questioni riguardanti gl'interessi di nazionalità greci.

I delegati turchi si oppongono alla creazione di una milizia della Bulgaria meridionale; vogliono soltanto la gendarmeria indigena. Trattasi ora un compromesso per dare alla Turchia il diritto di confermare gli ufficiali della milizia.

La questione sull'amministrazione autonoma dell'Epiro verrà discussa più tardi.

Pietroburgo, 25. — È smentito che lo Czar si rechi a Berlino e che il Ministro delle finanze sia dimissionario.

Vienna, 25. — La *Corrispondenza Politica* ha da Berlino che se i lavori del Congresso non saranno inceppati da difficoltà per parte dei Turchi, la questione d'Oriente verrà regolata nei punti principali entro la seconda metà di luglio. La Conferenza dei secondi delegati a Berlino si occuperebbe di regolare i dettagli. Il Congresso si riunirebbe poi nuovamente a Berlino in settembre per ratificare l'istrumento di pace.

Madrid, 25. — La Regina passò la notte tranquilla. I medici non hanno perduto ogni speranza.

Berlino, 25. — La seduta d'oggi del Congresso durò dalle 2 alle 5. Il Congresso discusse e decise parecchie questioni di dettaglio riguardanti la Bulgaria. Le trattative procedono in modo soddisfacente. Domani vi sarà seduta.

Il *Corriere dell'Hannover* annunzia che fu conchiuso un accomodamento fra il Principe ereditario d'Hannover e la Prussia. Il Principe assumerebbe il titolo di Duca di Cumberland, e il Principe ereditario di Brunswich riceverebbe i beni sequestrati dalla Prussia.

La *Post* annunzia che l'Imperatrice si espresse, nel pranzo di ieri, in modo pieno di speranza circa lo stato dell'Imperatore.

Marsiglia, 25. — Freycinet, rispondendo ad un brindisi che enumerava le condizioni necessarie per sostenere la lotta coi porti italiani e di Trieste, promise di occuparsi dei lavori reclamati da Marsiglia. Disse che si vedranno presto cominciare i lavori della Stazione marittima e del nuovo bacino sud. Terminò dicendo che Marsiglia tende a dominare pacificamente sul Mediterraneo.

Madrid, 25. — La Regina continua tranquilla.

TELEGRAMMI PARTICOLARI
della *Gazzetta Piemontese*

Della sera.

ROMA, 25, ore 3,40. — *Camera dei Deputati.*

Aggregazioni di comuni. — In principio di seduta vengono svolte e prese in considerazione due proposte di legge, l'una presentata dall'on. D'Amore e l'altra dall'on. Polti per aggregazioni di comuni e mandamenti ad altre provincie.

— *Trattato di commercio e di navigazione col Perù.* In seguito viene approvato il trattato di commercio e di navigazione conchiuso col Perù.

— *Dazio consumo di Firenze.* Viene poscia in discussione il progetto di legge per la proroga del pagamento del canone del dazio consumo dovuto da Firenze.

L'on. Plebano sorge a parlare contro questo progetto.

Invece l'on. Sella lo approva in massima, quantunque non possa prevedere se che giovi cotesta proroga concessa come si fa ora.

Egli dice che a lui sembrerebbe più ragionevole condonare interamente il debito.

Lamenta poi che i procedimenti seguiti verso Firenze dal precedente Ministero che rifuggì dall'interrogare il Parlamento circa le disposizioni che prendeva, abbiano contribuito a peggiorare le condizioni del comune di Firenze.

L'on. Depretis risponde all'on. Sella per giustificare la condotta del passato Ministero, sostenendo che essa non poteva essere diversa.

(*Segue il dispaccio dell'*Agenzia Stefani)

Il ministro Selsmit-Doda dà schiarimenti circa le disposizioni ora proposte per Firenze; e, rispondendo ad osservazioni di Sella, ritiene che esse siano per tornare utilissime, e non abbiano da invocarsi come un precedente da usufruttarsi.

Approvasi l'articolo unico del progetto, secondo la nuova forma datagli dal ministro Selsmit-Doda. Per esso, il Governo è autorizzato ad accordare una dilazione non maggiore di cinque anni, a condizione di rimborso in rate trimestrali coll'interesse del 3 0[0, incominciando dal 1879, e prendendo immediatamente in amministrazione il dazio-consumo della città.

Branca presenta la Relazione sulla proroga del corso legale dei biglietti di Banca. Decidesi di discuterla domani.

Costruzione di edifizii scolastici.

Discutesi il progetto per agevolare ai Comuni la costruzione degli edifizii scolastici. È approvato, dopo osservazioni di Bonghi, Marsario, Grimani, Rega, Martini, Pissavini, Nocito e Muzi Giuseppe, a cui rispondono il relatore Simonelli, Morpurgo e De Sanctis.

Personale della marina militare.

Approvasi senza discussione il progetto pel riordinamento del personale della Marina militare.

Costruzioni ferroviarie. Dimissione della Commissione.

Comunicasi una lettera dei membri della Commissione per il progetto sulle costruzioni ferroviarie, i quali dichiarano di non poter elaborare assolutamente in breve tempo una relazione ponderata, e quindi rinunziano al mandato.

Ercole propone che non si accetti la rinunzia.

Saladini, Petruccelli, Branca e Tajani appoggiano tale proposta.

Toscanelli e Nicotera la contraddicono.

Cairoli rinnova, esplicandole, le dichiarazioni fatte ieri. Egli ripete che, qualunque decisione intenda di prendere la Camera, il Ministero non è certo responsabile delle possibili conseguenze. Si augura però che la Commissione riprenda il suo ufficio e trovi il modo di conciliare i voti di molti colle esigenze del suo lavoro.

Capo e Parenzo presentano altre proposte; ma essendosi domandato di rinviare a domani tale deliberazione, onde dare agio alla Commissione di esaminarle ed esprimere il suo avviso, ed avendo la Camera respinto il rinvio, le dette proposte sono ritirate; e mandasi ai voti quella di Ercole, che è approvata.

Procedesi allo scrutinio segreto dei progetti discussi, ma risulta la Camera non essere in numero.

BERLINO, 25, ore 12. — Il Congresso adottò ieri un emendamento, sostenuto vivamente da Sciuvaloff, che include il distretto di Sofia nel futuro principato di Bulgaria. Così tutto il versante settentrionale dei Balcani apparterrà alla Bulgaria autonoma.

Si discusse anche la durata dell'occupazione per parte delle truppe russe, ed il modo di elezione del principe di Bulgaria. Ignorasi finora se siansi prese a questo riguardo delle risoluzioni.

Oggi vi sarà di nuovo seduta plenaria, perchè la discussione può ormai procedere sollecita.

La questione dell'organizzazione della Bulgaria meridionale è rinviata attendendosi le relazioni dei delegati specialmente a ciò designati.

N. C. S.

Del mattino.

ROMA, 25, ore 4,35 *(ritardato)*. — Essendosi, pel voto di ieri, resa dimissionaria la Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie, un forte gruppo di deputati, appartenenti a tutte le gradazioni della Camera, le confermarono il mandato (*).

Alcuni deputati però volevano che il Presidente del Consiglio nominasse una Commissione spicciativa *ad usum Delphini*, ma egli rifiutò dichiarando che piuttosto si sarebbe dimesso.

— Dicesi pure che si tenti il colpo di far passare un progetto speciale di legge per le due linee ferroviarie Eboli-Reggio e Roma-Sulmona.

BERLINO, 25, ore 10,20 pom. — La durata dell'occupazione del principato di Bulgaria per opera delle truppe russe venne stabilita a nove mesi.

Avrà luogo domani un'altra seduta plenaria in cui verrà definito il modo di elezione del principe di Bulgaria.

Ormai è evidente che i lavori del Congresso procederanno alacremente, e, essendo risolte parecchie delle questioni più gravi, v'è molto da sperare in un esito soddisfacente.

Consenziente la Russia, i delegati serbi e montenegrini trattano direttamente col conte Andrassy le questioni riguardanti la Serbia ed il Montenegro. Essi si mostrano soddisfatti delle buone disposizioni del plenipotenziario austriaco.

N. C. S.

ROMA, 26, ore 9,5. — I giornali di stamane fanno dei commenti sopra il voto di ieri.

L'*Opinione* ne deduce che il progetto di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie non potrà essere discusso prima delle vacanze, secondo le ripetute dichiarazioni della Commissione, il cui mandato venne confermato dal voto della Camera.

L'*Avvenire* dice che il voto fu incoerente, e loda il tatto dimostrato dal Governo col declinare la responsabilità che può derivare dal ritardo della discussione del progetto di legge.

Il *Popolo Romano* considera il voto di ieri come una lezione benevola inflitta al Ministero.

— Un telegramma da Berlino all'*Opinione* asserisce che la costituzione della Bulgaria in Stato autonomo con un principe proprio e della Rumelia con un governatore cristiano è dovuta all'opera concorde della Germania, della Francia e dell'Italia, ed alla grande efficacia con cui venne sostenuta dal nostro rappresentante al Congresso, onorevole conte Corti.

PARIGI, 26, ore 9,35. — Ieri ebbe luogo un Consiglio di ministri sotto la presidenza del maresciallo Mac-Mahon.

Fu deciso che, in occasione della festa nazionale del 30 giugno, verrebbe accordata la grazia ad una grande quantità di condannati per partecipazione alla Comune.

— Il Concerto dato ieri al Trocadero dall'Orchestra della Scala riuscì magnificamente.

La sala era assolutamente piena.

Assistevano al Concerto lo Scià di Persia, il generale Cialdini e Teisserenc de Bort, ministro d'agricoltura e commercio.

VIENNA, 26, ore 10,10. — Secondo le ultime decisioni prese dal Congresso, l'antico sangiaccato (circondario) di Sofia è compreso nel principato di Bulgaria, ma non interamente; esso fu, per ragioni strategiche, ristretto al sud.

La Bulgaria meridionale, che sarà amministrata da un governatore cristiano, ed avrà l'autonomia amministrativa, porterà il nome ufficiale di Rumelia Orientale: Filippopoli ne sarà la capitale.

La domanda dei delegati turchi che le truppe turche abbiano il diritto di occupare la cittadella di Sciumla e Varna non venne accordata; il principato di Bulgaria deve essere sgombrato interamente dalle truppe turche, le quali occuperanno soltanto i Balcani fortificandone i passi.

La Russia si oppone recisamente alla occupazione di fortezze interne della Rumelia orientale per parte di truppe turche. Essa ha acconsentito all'occupazione militare turca dei Balcani a condizione che la Turchia non avesse diritto di presidio in nessun altro punto della nuova provincia autonoma.

Sperasi che le questioni essenziali del Congresso possano essere tutte risolte entro il mese di luglio.

Le questioni di second'ordine saranno risolte dai secondi plenipotenziari raccolti in conferenza a Berlino ed a Vienna. Quando tutte le questioni saranno definite, e quando tutti i protocolli saranno redatti, cioè, secondo i calcoli più probabili, verso il mese di settembre, i plenipotenziari si raccoglierebbero di nuovo a Berlino in seduta plenaria per firmare il nuovo trattato, che porterà il nome di Trattato di Berlino.

I plenipotenziari turchi si oppongono alle cessioni di territorio alla Grecia.

(*) Vedi telegramma: *Camera dei deputati.*

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
PIERRINO ENRICO gerente.

Delegazioni Reggio-Calabria. 1877.

La cedola terza di L. 12 50 netta, scadente il 30 giugno, viene pagata presso il Banco di Sconto e Sete. (2288)

Bagni di Mare — ALBERGO ROMA.

Vedi 4ª pagina.

Grande Birreria e Caffè della Cernaia.

Questa sera concerto musicale diretto dal maestro **Anetti.** (1739)

Notizie Commerciali

Banca della Piccola Industria e Commercio.

Dal 1° luglio prossimo presso la sede della Società verrà effettuato il pagamento degli interessi pel primo semestre 1878 in L. 1 25 per azione.

TELEGRAMMI PARTICOLARI COMMERCIALI.

	PARIGI (sera), giugno	24	25
FARINE	8 marche pel corr. (*)	L. 64 —	63 —
»	» per lug. e agosto	» 64 —	63 —
»	» 7bre e 8bre	» 64 —	63 —
»	» pei 5 mesi da 7bre	» 63 —	62 —
ZUCCHERI	saccarino 88[13 (*)	» 58 75	58 —
»	» 7[9	» 64 25	64 25
»	bianco 3	» 67 25	67 —
»	raffinato sodo	» 145 —	145 —

LIVERPOOL, 25 giugno (sera).

COTONI — Vendite generali, balle 6000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 5000.

Mercato pesante.

Importazione della giornata 1000.

HAVRE, 25 giugno (sera).

COTONI — Vendite balle 700.

Mercato calmo, pesante.

CAFFÈ — Venduti sac. 1978.

Mercato debole.

MARSIGLIA, 25 giugno (sera).

FRUMENTI — Importazione ett. 33,099
» — Vendite » 10,395
Mercato pesante.

(*) Questo prezzo s'intende per 150 ch.; tela perd.
(**) Per 100 chil. netti, tela perduta.

TORINO, 23 giugno.

I nostri mercati, oltre all'essere stati interrotti dalla festa del giovedì, furono molto calmi e pochissimo animati. Quantunque il disponibile tanto in grano come in meliga sia ognora più scarso, la riservatezza dei compratori mantiene la calma nei prezzi.

Il riso conservasi sostenuto, senza altro motivo che la speculazione. Segala in ribasso, avena molto offerta.

Grano nostrale	quint.	L. 32 50	a	34 50
Id.	ett.	» 24 70	a	26 15
Meliga	quint.	» 25 —	a	26 —
id.	ett.	» 18 95	a	20 15
Riso	quint.	» 39 —	a	42 —
id.	ett.	» 30 —	a	32 —
Segale	quint.	» 23 —	a	24 50
Id.	ett.	» 17 45	a	18 65
Avena	quint.	» 30 —	a	31 —

Avena e riso fuori dazio.

CAVALLERMAGGIORE, 25 giugno.

Frumento	ettol.	L. 25 60	a	24 75
Segale	»	» 17 70	a	— —
Riso	»	» 33 05	a	— —
Meliga	»	» 18 85	a	18 60
Fagiuoli	»	» — —	a	— —
Id. dell'occhio	»	» — —	a	— —
Patate	mir.	» 1 60	a	— —
Legna forte	»	» 3 —	a	2 50
Id. dolce	»	» 2 70	a	2 20
Fieno	»	» 7 —	a	6 —
Paglia	»	» 4 20	a	3 70
Vitelli da latte 1ª q.	»	» 11 —	a	— —
Id. 2ª q.	»	» 9 75	a	— —
Id. 3ª q.	»	» 8 —	a	— —
Ova la dozzina	»	» 0 60	a	0 58
Cabaspe	»	» 7 50	a	— —

Stagionatura delle Sete di Torino
Bollettino del giorno 25 giugno 1878.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	1	91 16
	Trame	1	7 23
	Greggie	»	» »
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	2	98 39
	Tot. nel mese a oggi	126	
Stagionatura Società autorizzata	Organzino	3	209 56
	Trame	»	» »
	Greggie	3	216 96
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	6	426 52
	Tot. nel mese a oggi	266	
Condiz. celere di M. Fonzone	Organzino	1	74 71
	Trame	»	» »
	Greggie	»	» »
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	1	74 71
	Tot. nel mese a oggi	65	

BORSA DI MILANO. — 25 giugno.

Rendita Italiana f. m.	82 95
Oro	21 66

	FIRENZE,	22	25
Rendita 5 0[0		82 72 5	82 90
Rendita dal 1° gennaio 1878		— —	— —
Oro lettera		21 65	21 68
Londra lettera		27 07	27 04
Cambio su Parigi		108 20	108 25
Prestito Nazionale		— —	— —
Azioni Tabacchi		862 —	— —
Banca Nazionale		1000 —	2070 —
Azioni Ferrovie Meridionali		356 —	355 —
Obblig. Ferrovie Meridionali		— —	— —
Banca Toscana		— —	600 —
Credito Mobiliare		684 —	682 —

	PARIGI, 24	25
3 p. 0[0 Francese	76 12	76 20
5 p. 0[0 Id.	113 10	113 17
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	77 —	77 05
Ferrovie Lombardo-Venete	167 —	167 —
Obblig. Ferrovie Vittorio Em.	242 —	245 —
Azioni Ferrovie Romane	76 —	76 —
Obbligazioni Lombarde	247 —	247 —
Obbligazioni Romane	268 —	268 —
Cambio su Londra	25 12	25 11 5
Cambio sull'Italia	7 1[2	7 1[2
Consolidati Inglesi	95 3[4	— —
	VIENNA, 24	25
Mobiliare	244 10	242 40
Lombarde	77 50	76 50
Banca Anglo-Austriaca	111 50	111 50
Austriache	280 —	280 —
Banca Nazionale	845 —	845 —
Napoleoni d'oro	9 37 5	9 38 5
Argento in banconote	101 90	102 —
Cambio su Parigi	46 55	46 65
Cambio su Londra	116 90	116 90
Rendita Austriaca	66 —	66 —
Rendita in carta	64 20	64 10
Unionbank	68 25	67 50
Rendita Austriaca nuova	74 20	74 50
	LONDRA, 24	25
Consolidato Inglese	95 3[8	95 5[8
Rendita Italiana	76 5[8	76 1[2
Spagnuolo	14 3[4	14 5[8
Turco	15 5[8	15 5[8
Egiziane del 1858	55 —	55 —
Egiziane del 1878	51 3[4	51 3[4
	BERLINO, 24	25
Austriache	447 —	448 —
Lombarde	133 50	136 —
Mobiliare	419 50	423 —
Rendita Italiana	75 40	75 30

BORSA DI GENOVA. — 25 giugno.

Rendita Italiana	77 27 cont. —	83 — f.m.
Azioni Banca Nazionale		2075 — f.m.
Azioni Credito Mobiliare Italiano		682 — f.m.
Azioni Regia Tabacchi		— —
Azioni Ferr. Meridionali		356 — f.m.

Francia, lettera 108 25 — denaro 108 10.
Londra vista 27 21 — denaro 27 17.
Marenghi da 21 67 a 21 68 — Sconto 5 0[0.

BOMBINO.

Torino, 22 giugno (ore 5 pom.).

La situazione politica, per quanto concerne la questione d'Oriente, volge al meglio. Dal Congresso in questi giorni arrivarono le più liete notizie di accordi che facevano credere esser certo un aumento proporzionato nella Rendita. Invece a Parigi continuava anche oggi la fiacchezza dimostrata ieri al Boulevard. L'apertura fu con 20 cent. di meno su tutti i valori, e la chiusura in ripresa a 76 20 il 3 0[0, 113 17 il 5 0[0 e 77 05 l'Italiano.

Il Consolidato inglese era in perdita di 1[8 a 95 5[8.

Da noi fecesi da 82 65 a 82 70 pel contante, e da 82 82 a 82 87 fine corrente.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 25 giugno 1878.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 82 90 — in l. 82 88 f.c. — Riporti cent. 22 92 1[2 25.

Media d'ufficio 82 85.

Ore da 21 61 a 21 67.

CAMBI		a vista den.	lettera	a 3 mesi den.	lettera
Francia	Corso lungo meno 2	107 95	108 2 5	— —	— —
Svizzera	meno 3	107 85	108 15	— —	— —
Londra	più 2 1[2	— —	— —	27 —	27 05
Germania	più 4	— —	— —	131 1[2	132 —

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 26 giugno 1878.

Ieri alla Borsa ufficiale di Parigi il 3 0[0 salì da 76 12 a 76 20; il 5 0[0 da 113 10 a 113 17; l'Italiano da 77 a 77 05.

Alla sera nuovo miglioramento sui fondi francesi: il 3 0[0 montò a 76 25; il 5 0[0 a 113 25; l'Italiano rimase invariato.

Le notizie del Congresso sembrano sempre soddisfacenti, ed è appunto su questo che è basato il sostegno della Borsa. Tutte le apparenze sono per la continuazione della buona tendenza, e tutti i dispacci aggiungono che pel momento una reazione sensibile sembra impossibile.

La nostra Borsa non segue con molta alacrità il movimento di Parigi, ed invece di 83 35 circa, che sarebbe la parità dei prezzi di Parigi, a 108 15, media del cambio per Francia, si fece da noi 82 85 a 82 80 per contanti e 82 92 1[2 a 82 97 1[2 per fine corrente.

Le transazioni del resto furono pochissime, e limitate in generale al regolamento della prossima liquidazione.

Ai prezzi attuali la speculazione rifugge dall'intraprendere nuove operazioni, non già che si trovi in realtà troppo cara una Rendita che, come la nostra, dà un interesse di più di 5 0[0, ma perchè essendo i premi attuali il risultato degli sforzi di un'ardita speculazione, quando questa cesserà le sue operazioni, è più che probabile una sensibile reazione.

Az. Banca Naz. a 2075 a 2080.
Mobiliare da 680 a 684.
Az. Banca di Torino 725.
Az. Banco Sc. 299 1[2 a 300.
Az. Banca Subal. 610 a 616.
Az. Tabacchi 859 a 861.
Az. Meridionali 358 a 356.
Obbl. Meridionali 249 a 250.
Obbl. Cavour 508 a 510.
Cartelle S. Paolo 471 a 473.
Francia 108 a 108 80.
Londra 27 — a 27 05.
Oro 21 60 a 21 65.

Camera di Commercio ed Arti di Torino.

(Dispacci telegrafici)

Mercato dei bozzoli del 26 giugno 1878.

LUOGO	Qualità superiori	Qualità comuni	Qualità inferiori	Quantità in miriag.
Acqui	30 52	30 46	25 38	150
Alba	42 53	38 43	32 37	2000
Asti	53 44	48 34	33 28	1700
Bra	41 52	35 40	28 34	1000
Carmagnola	44 50	33 42	30 37	600
Castelnuovo d'Asti	45 46	40 31	— —	80
Cavour	39 37	33 34	31 29	235
Ceva	34 40	29 34	24 29	1500
Chieri	46 49	32 40	— —	24
Chivasso	35 38	29 34	24 28	76
Cortemilia	44 50	36 42	— —	1000
Cuneo	43 46	38 42	34 37	8300
Fossano	39 44	32 38	25 31	3000
Ivrea	38 40	33 37	31 34	100
Mondovì Breo.	50 43	41 37	35 28	2500
Novara	37 49	30 36	20 29	1100
Novi Ligure	49 46	36 34	30 25	347
Parma	51 47	44 37	27 35	200
Pinerolo	54 48	47 42	41 35	1500
Racconigi	47 53	41 35	34 29	640
Rocca S. Casciano	50 33	34 28	20 19	2000
Saluzzo	43 39	38 33	32 27	3260
Sassuolo	51 52	— —	— —	31
Savigliano	38 44	33 37	20 32	500
Scandiano	47 53	— —	— —	64
Stradella	50 40	38 35	34 27	48
Voghera	50 43	32 34	25 28	320
Torino	33 50	34 33	25 33	700

DA AFFITTARE AL 1° LUglio prossimo, in via Doragrossa, N. 8, piano 4°, un alloggio di quattro camere, con vista in via Doragrossa. Visibile dalle 10 1/2 ant. alle 3 pom. — Rivolgersi al portinaio della casa, piano 5°. 2287

Circolo degli Artisti

Chiunque voglia attendere alla provvista di miriagrammi **tremila** in legna spaccata e ceppi di faggio e rovere, è pregato di presentare a *tutto il 15 prossimo luglio* la sua offerta in ischeda suggellata alla segreteria del Circolo, ove potrà aver visione del relativo capitolato.

La segreteria è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 11, e dalle 2 alle 4. 2289

BIGLIARDO per campagna da vendere a modico prezzo. — Dirigersi al Bigliardo nel cortile del Caffè Londra, via Po, Torino. 2208

FELTRI PER TETTOIE - COPERTURA leggera, durevole ed economica.

Feltro per fasciatura di bastimenti — **Feltri** asfaltici per fondamenta di case — **Feltro** di pelo per caldaie e condotti di vapore — **Feltro** bianco modello contro l'umidità.

Cementi di Francia 1ª qualità. Presso **F. Comminelli**, N. 9, via Arcivescovado, Torino. 2304

ALLE PERSONE DEBOLI per fatiche, occupazioni o malattie gravi e che soffrono attacchi di nervi, si raccomandano le **pillole del dottor Richard**. Rimedio infallibile per tutti coloro che hanno compromessa la loro salute da croniche malattie o per età avanzata. — Prezzo della scatola con istruzione L. 12.

Farmacia Taricco, angolo piazza S. Carlo e via Roma, Torino. 852

ACQUA MINERALE
ferruginosa-arsenicale
di RONCEGNO
(NEL TRENTINO).

Si vende dietro prescrizione medica a **L. 1** la boccetta che contiene la dose media di otto giorni nella farmacia Francesco Taricco in Torino.

Fornitori all'ingrosso A. MANZONI e C., via Sala, 16; che spediscono in ogni città d'Italia. 2216

RASOI

Rasoi diamanti, Roux-Sheffield, fabbricati con una tempra speciale che riduce l'acciaio sì unito e compatto da renderlo duro come il diamante. Questi preziosi rasoi non abbisognano mai di essere affilati sulla mola nè con pietra ad olio; un buon cuoio basta alla loro finezza (30 anni di successo); L. 3.

Rasoi veri inglesi della rinomata Casa Rodgers e Sons, finissimi, in astucci suggellati dall'Autore. — Lire 5 caduno.

Stecche per affilare rasoi, vero inglesi, a due facce, da L. 1 50, 2 e 3. A 4 facce L. 6.

Pasta per rasoi. ZÉOLITE, per ridonare ai rasoi un taglio dolce, di HAMON PÈRE cent. 50 il pezzo e L. 2 50 in scatola di 6 pezzi.

Pennelli per barba con pelo duro, manico legno, a cent. 75 L. 1, 1 50 e L. 2, secondo la grossezza — Con pelo molle uso tasso, a L. 1, 1 50, 2, e 2 50 — Con pelo duro, fino, manico in osso o in tutto metallo inossidabile, a L. 2 50 3 50 e 4 50 — Con pelo molle, vero tasso, L. 3, 4 50 e 5 50.

Saponi speciali per cura barba, finissimi, che non danno bruciore, alla glicerina, trasparenti, L. 1 il pezzo.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, 3 e 5. 878

Vera **THAPSIA**
LE PERDRIEL REBOULLEAU
PARIGI

Assolutamente indispensabile nelle affezioni di petto, reumatismi articolari, ecc. Sempre attivo, giammai nocivo, questo prezioso agente terapeutico non deve essere venduto che colla garanzia delle signature **Le Perdriel Reboulleau** solo preparatore.

La *Pomata stibiata* ed *Olio di crotontiglio* hanno ceduto il loro posto a questa apprezzabile novità in tutti gli ospitali, e ordinata da tutti i medici distinti d'Europa.

Deposito per l'*Italia*:
A. MANZONI E C.
14, Via della Sala, Milano,
e in tutte le principali farmacie.

Vendita in Torino nelle farmacie Taricco e Cerruti. 1739

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta.

Alle ore 2 pomeridiane di venerdì, 5 luglio 1878, nel civico Palazzo, si procederà all'incanto a partiti segreti per l'impresa del *riattamento della strada comunale del Cartman*, il cui importo è calcolato in lire 17,000 circa.

I capitoli delle condizioni, gli elenchi dei prezzi, i disegni ed il calcolo della spesa sono visibili nel civico Ufficio d'arte. 2256

FARMACIA

piazzata, bene avviata, in una delle migliori posizioni di Torino, da vendere al presente.

Per le trattative scrivere fermo in posta ad F. G. Torino.

Non si tratta con intermediarii. 2169

Solette salutari Daziano contro gli indurimenti dei piedi.

Sollievo immediato, guarigione assicurata. 2 solette in un elegante astuccio con rispettiva spiegazione, prezzo ogni astuccio cent. 80; 1/2 dozzina L. 4 50; 1 doz. L. 8. — Presso il signor G. DAZIANO, via Lagrange, 43. 2088

BANCA DI PINEROLO

Il vaglia 4° semestre 1878 sulle Azioni della *Banca di Pinerolo* sarà pagabile a partire dal 1° luglio prossimo in ragione di

L. 3 per interessi 6 0/0 del 1° semestre 1878 e
» 2 per dividendo esercizio 1877.

L. 5 in totale

in Pinerolo presso la Sede della Banca.
» Torino » la Banca Industriale Subalpina.

2284 **LA DIREZIONE.**

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA
PER LA
Regia Cointeressata dei Tabacchi

Si prevengono i signori Azionisti che a partire dal 1° luglio prossimo si pagheranno L. 10 50 per ogni Azione liberata di L. 350 a titolo interessi del 6 p. 0/0 pel 1° semestre dell'anno corrente contro il ritiro della Cedola N. 19.

Il bilancio dell'esercizio 1877 non avendo ancora ottenuto l'approvazione di S. E. il Ministro delle finanze, sarà fatta conoscere con ulteriore avviso l'epoca nella quale avrà luogo il pagamento del 1° dividendo pel detto Esercizio.

I pagamenti saranno eseguiti a

Roma, Firenze, Torino, Genova, Milano, Venezia, Napoli, Palermo, Livorno	presso le sedi della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Parigi	presso i sigg. A. I. Stern e C.
Londra	» » Stern Brothers.
Berlino	» » Robert Warschauer e C.
Ginevra	» » Bonna e C.
Francoforte M.	» il sig. Jacob S. H. Stern.

Il pagamento all'estero verrà fatto al cambio che sarà successivamente indicato.

Roma, 21 giugno 1878. 2285

PRESTITO
della Provincia di Salerno 1877

DISTINTA delle 14 Obbligazioni di L. 500 caduna estratte il 1° giugno 1878:

N. 171 — 1158 — 1836 — 2067 — 2389 — 3655 — 4285 — 6620 — 7545 — 8752 — 9032 — 9103 — 10651 — 10697.

Tanto le Obbligazioni suddette quanto il Vaglia N. 6 (sei) di L. 8 25 sono pagabili a partire dal 1° luglio 1878

in Torino presso la BANCA INDUSTRIALE SUBALPINA.
» Firenze » l'Agenzia della suddetta, via Ricasoli, 8.
» Bologna » la Banca Popolare di Credito.
» Milano » la Banca Generale.
» Napoli » la Banca Napoletana.
» Roma » i signori Fred. Wagnière e C.
» Salerno » la Cassa della Provincia. 2283

APERTURA DELLO
STABILIMENTO GARIBALDI
in STURLA (GENOVA)

Questo Stabilimento offre tutto il *confortabile* per i signori Bagnanti, per essere precisamente nella spiaggia del mare e a venti minuti di carrozza distante da Genova, corredato a nuovo di buoni alloggi, ottima cucina, con biliardo, sala da ballo, di lettura ed a prezzi eccezionalmente modici.

La Proprietaria
2230 **RACHELE GARIBALDI.**

TREBBIATRICI

a vapore, a maneggio, a mano; Trebbiatrici brevettate a vite continua, le più facili a manovrarsi a braccia d'uomini.

Ventilatori per la pulitura dei cereali. **Massimo buon prezzo.** — *Da vendere* **Gru** *di chilogrammi 5000 di recente costruzione.*

Fratelli Fogliano, Corso Principe Oddone, 16, vicino a Piazza Statuto, Torino. 1238

PILLOLE GIN-EVRINE PESCHIER, rimedio di antica, universale riputazione contro il **VERME SOLITARIO**, che viene espulso colla testa. L. 6 la scatola. - Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano.

Vendita in Torino nelle farmacie TARICCO e CERRUTI. 1565

Orologieria di Precisione
CRONOMETRI E REMONTOIRS
Semplici e complicati a prezzi di fabbrica

Deposito in TORINO presso **FULCHERIS GIUSEPPE**, via Po, num. 20. 1071

Non più Medicine.
PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe e a spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:
Revalenta Arabica

Il problema di ottenere guarigione senza medicine è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica**, la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire la salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsia), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnio, tosse, asma, bronchitide, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa. 31 anni *d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del Duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,824 Sassari (Sardegna), 5 giugno 1872.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio coll'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PONCHEDDU.

presso l'avv. Stefano Usai, sindaco della città di Sassari.

Cura n. 48,629. Ste-Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* di Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I. COMPARET, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. fr. 2 50; 1/2 kil. fr. 4 50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 5 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolatte in Polvere ed in scatole di latta per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. — **in Tavolette** per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) *N. 2, via Tommaso Grossi, Milano*, e in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Ricenditori — **Torino**: Hall Müller e C., *via San Francesco da Paola*, 6 - D. Achino, *piazza San Carlo* - Taricco, *via Roma* - D. Mondo, *via Ospedale*, 5 - G. Vinardi, *via Doragrossa* - Origlia, *via Po* - Pietro Aloatti, *via San Tommaso*, 25 - Bertone, *via S. Maurizio*, 5 - Barale, *via Urbano Rattazzi* - Caparro, *via Roma* - Debernardi, drogh., *via Roma* - I. Giustetti, *via Doragrossa* - Sozzi, *via Doragrossa* - Giov. Gilli, *via San Maurizio* - Vittoria Fratte, *piazza Corpus Domini* Bristore Felice, *via Cernaia*, 20 - Druetti succ. Cerrosio, farm. - Drogheria Pratis, *via Borgo Nuovo e Carlo Alberto* - Giuseppe Carlo *via Doragrossa* - T. Negro e C., *via Cavour*, 18 - Maria Zo, *via Po*, 47 - P. Zonegna, drogh., *angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco da Paola*. 68

SCOPERTA

Non più sonno, nè tosse nè soffocazione, mediante la cura della Polvere del Dottor H. Clery, di Marsiglia. — Scat. N. 1 L. 4. Scat. N. 2 L. 8 50.

Deposito e vendita per l'Italia A. MANZONI e C., Milano. — Vendita in Torino, nelle farmacie GERRUTI e TARICCO. 1603

Ai bagni di mare in Alassio
ALBERGO ROMA

Casa costrutta espressamente per Albergo e sulla riva del mare per maggior comodità dei Bagnanti.

PENSIONE GIORNALIERA A PREZZI MODERATI
SALONE DI LETTURA
con Pianoforte e giuochi

UNICO ALBERGO AVENTE UNO SPAZIOSO GIARDINO.

ROSSI MADDALENA, *proprietaria.*

Si affittano pure due Ville in Sanremo. 2217

REGIE TERME DI PRÉ-St-DIDIER
in Val d'Aosta
Diretta dal Dott. cav. AYMINI

Acque ferruginose, arsenicali, di portentosa efficacia nelle malattie nervose per lacadenza di forza vitale, come paralisi, atrofia di vescica, impotenza e sterilità, clorosi, isterismo, ingorghi ghiandolari, rachitismo, ulceri varicose e sciatiche ribelli.

Apertura dal **20 Giugno** al **Settembre.**

Nello stabilimento sono disponibili due padiglioni bene arredati per una famiglia.

Dirigersi per ciò al Direttore a **Pré-St-Didier.** 2168

L'ECO
DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA

Giornale dedicato agli interessi del commercio e dell'industria del paese. Si pubblica in Torino al giovedì.

Condizioni d'abbuonamento:

Per tutto lo Stato, anno L. 5 — Semestre L. 3.

L'Ufficio dell'**Eco** è nella Galleria Natta, N. 8, p° 1.

Presso CARLO MANFREDI, Torino,
via Finanze, n.ri 3 e 5.

PREPARATI INSETTICIDI

MOSCOLIERI brevettati. Gabbie in tela metallica inossidabile eleganti — Attirano le mosche e le ritengono prigioniere. — L. 1 50 caduna. — Massima proprietà.

POLVERE INSETTICIDA FULMINANTE. (vero Piretro di Persia). — Distrugge istantaneamente ogni sorta d'insetti. Cent. 50 la scatola.

LIQUIDO CIMICIDA (olio vegetale) di effetto istantaneo, preserva anche i mobili dal tarlo. L. 1 il flacon.

PIROCONOFOBI, contro le zanzare. Perfezionati dal farmacista Milloni. Effetto pronto e sicuro. Cent. 60 la scatola di 12 coni.

POLVERE VEGETALE, speciale contro gli **scarafaggi**. — Nuovo ritrovato infallibile ed innocuo contro gli altri animali. — Pacchi da cent. 25 caduno. — Presso C. MANFREDI, Torino. 2177

Trebbiatrici Meravigliose
BIGGI (privilegiate)

ad attrito volvente a mano ed a maneggio col 50 per cento d'attrito in meno di tutte le altre trebbiatrici.

Senza ingranaggio, senza bisogno d'ungere i cuscinetti, possono essere manovrate con tutta facilità da donne; lavoro perfetto nel trebbiare il frumento, l'avena e l'orzo.

Prezzi in fabbrica: TREBBIATRICI a mano, L. 300; con maneggio e scuotipaglia, L. 700.

Rivolgersi in Torino dal signor G. Buscaglione, A. Ing., via Accademia Albertina, 3, ove sono pure visibili dette macchine. 2276

STABILIMENTO IDROTERAPICO
presso
St-VINCENT
VALLE D'AOSTA
Anno XVIII — Aperto da Giugno a tutto Settembre
Uffizi Postale e Telegrafico

Per informazioni dirigersi in Torino, Corso S. Martino, 7, al Medico-Direttore **Dott. A. Balocco**, già Medico coadiutore allo Stabilimento Idroterapico d'Oropa, o a St-Vincent al **Proprietario.** 2116

STABILIMENTO IDROTERAPICO
d'ANDORNO
aperto dal 25 maggio

Dirigersi al Direttore Dottor PIETRO CORTE. 2085

BIRRA DI VIENNA
DELLA
SOCIETÀ ANONIMA DI LIESING
Deposito in via Begino, N. 17. 2030

LEGNAMI

Magazzino da legnami da costruzione e da lavoro: nostrale, Carnica, Tirolo e America, e principalmente tavolami dal Tirolo. I proprietari si assumono qualunque commissione e genere, sia a vivo squadro, come a grossa squadratura a prezzi modicissimi.

Presso i Coniugi DIDERO
(*Borgo S. Salvario*) *Via dei Fiori, N. 36, Torino.* 0513

RECOARO

R. Stabilimenti aperti dal 1° Maggio a tutto Settembre

FONTI MINERALI — L'anemia, la clorosi, le affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, mestruazioni difficili, albuminuria, ecc., ecc., sono guarite coll'uso di queste Acque **Acidule-Saline-Ferruginose** di fama secolare, che si *garantiscono genuine e non adulterate.*

Avvertenza. Le bottiglie portano in rilievo le parole *RR. Fonti Recoaro*, e le capsule metalliche sono invernigliate in *verde* collo stemma Reale e la dicitura *Recoaro, Fonte Lelia, P. Antoniani.* Si vendono dalle primarie farmacie. — Depositi in Torino da Costanzo Padre e figlio, angolo via Basilica e Palatina, N. 12.

STABILIMENTO BALNEO-IDROTERAPICO. — Bagni ferruginosi, comuni ed a vapore. Polverizzatori, Idrofori, Fanghi marziali. Grandi vasche d'immersione. Sale provviste dei più moderni apparecchi idroterapici con differenti pressioni e temperatura. Semicupi forniti di speciali congegni per diverse malattie, ecc.

Avvertenza. L'Albergo ed il gran Caffè è condotto dal signor Antonio Visentini, ed i signori Curanti assieme a tutte le possibili comodità, vi rinverranno un elegante ed esatto servizio a prezzi normali. — Musica ed illuminazione a gaz. 1949

Torino, Tip. Bona e Favale.